

IN BREVE n. 053-2011
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*



fervidi auguri

marco perelli ercolini

DAL 1 GENNAIO 2012 INTERESSE LEGALE AL 2,5%

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 291 del 15 dicembre 2011, il Decreto 12 dicembre 2011 con la modifica del saggio di interesse legale.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2012, la misura del saggio degli interessi legali è fissata al 2,5% in ragione d'anno.

Le variazioni sono calcolate dal Mef sulla base del rendimento medio annuo lordo dei titoli di Stato e del tasso di inflazione registrato nell'anno.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 2, comma 185, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante «misure di razionalizzazione della finanza pubblica» che, nel fissare al 5 per cento il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284, primo comma, del codice civile, prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze può modificare detta misura sulla base del rendimento medio annuo lordo dei titoli di Stato di durata non superiore a dodici mesi e tenuto conto del tasso di inflazione registrato nell'anno;

Visto il proprio decreto 7 dicembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 15 dicembre 2010, con il quale la misura del

tasso di interesse legale e' stata fissata all'1,5 per cento in ragione d'anno, con decorrenza dal 1° gennaio 2011;

Visto il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia);

Tenuto conto del rendimento medio annuo lordo dei predetti titoli di Stato e del tasso d'inflazione annuo registrato;

Decreta:

Art. 1

La misura del saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile è fissata al 2,5% in ragione d'anno, con decorrenza dal 1° gennaio 2012.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 12 dicembre 2011

Il Ministro: Monti

DALLA CASSAZIONE

Malattia contratta in servizio: prova del nesso di causalità fra l'attività lavorativa e la patologia

In materia di sicurezza sul lavoro, nel giudizio promosso dagli eredi del lavoratore morto per una malattia contratta in servizio, la prova di aver adottato le misure necessarie a tutelare l'integrità fisica del lavoratore stesso non può essere che a carico del datore di lavoro, restando detti eredi onerati del compito di dimostrare il nesso di causalità fra l'attività lavorativa svolta dal defunto e la patologia contratta,

Corte di Cassazione - sentenza n. 26879 del 14 dicembre 2011

Detrazioni fiscali e fattura medica falsa

Portare in detrazione fiscale spese mediche con fatture false integra il reato di "dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti" e non invece la contestazione di "dichiarazione infedele"

Corte di Cassazione sezione III penale - sentenza n. 46785 del 19 dicembre 2011

Con riconoscimento paterno doppio cognome

Al bambino riconosciuto in un secondo momento dal padre va attribuito il doppio cognome (della madre e del padre naturale): "in tema di attribuzione giudiziale del cognome al figlio naturale riconosciuto contestualmente dai genitori, il giudice è investito dal potere-dovere di decidere su ognuna delle possibilità previste dall'art. 262 commi II e III cc., avendo riguardo, quale criterio di riferimento, unicamente all'interesse del minore ed escludendo qualsiasi automaticità (che non riguarda il patronimico, per il quale non sussiste nessun privilegio), nonché, in particolare, l'esigenza di equiparare sempre e comunque l'attribuzione del cognome del figlio naturale a quella del figlio nato nel matrimonio".

Corte di Cassazione - sentenza n. 27069 del 15 dicembre 2011

Art. 262.

COGNOME DEL FIGLIO

1. Il figlio naturale assume il cognome del genitore che per primo lo ha riconosciuto. Se il riconoscimento è stato effettuato contemporaneamente da entrambi i genitori il figlio naturale assume il cognome del padre.

2. Se la filiazione nei confronti del padre è stata accertata o riconosciuta successivamente al riconoscimento da parte della madre, il figlio naturale può assumere il cognome del padre aggiungendolo o sostituendolo a quello della madre.
3. Nel caso di minore età del figlio, il giudice decide circa l'assunzione del cognome del padre.

AGENZIA DELLE ENTRATE - CONTRATTO DI LAVORO DOMESTICO

Domanda

Nell'ambito di un contratto di lavoro domestico, il datore di lavoro è sostituto di imposta?

Risponde A.Giordano

Nell'ambito del contratto di lavoro domestico, il datore di lavoro non è sostituto d'imposta; pertanto, al momento di pagare lo stipendio al dipendente, non effettua le ritenute fiscali d'acconto. Il datore di lavoro ha, tuttavia, l'obbligo di rilasciare un prospetto riepilogativo delle retribuzioni corrisposte nell'anno, che il lavoratore dovrà utilizzare per la propria dichiarazione dei redditi. Il reddito di lavoro dipendente segue il principio "di cassa" e, quindi, dovranno essere dichiarate per ogni anno solare solo le retribuzioni effettivamente percepite.

FRANCOBOLLI - NUOVE EMISSIONI

Italia - Russia

Data di emissione il 10 dicembre 2011

Emissione di un francobollo celebrativo dell'Anno della Cultura e della Lingua russa in Italia e della Cultura e della Lingua italiana in Russia



Collezione 2011 costo € 59,35

MINISTERO LAVORO - MODALITA' OPERATIVE INVIO TELEMATICO PROSPETTO INFORMATIVO DISABILI 2012

La Direzione Generale per le Politiche dei Servizi per il Lavoro, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha emanato la nota operativa prot. n. 39/0005909/06 del 14 dicembre 2011, contenente il Decreto Direttoriale del 15 dicembre 2011 con le modalità di compilazione del prospetto informativo disabili (previsto dalla Legge 12 marzo 1999 n. 68) e con le modifiche

apportate dalla legge n. 148/2011 (di conversione del decreto legge n. 138/2011) in materia di gestione delle compensazioni territoriali.

Si ricorda che a partire dal 2009, il prospetto informativo deve essere inviato esclusivamente per via telematica (art. 40 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008 n.133) con le modalità stabilite dal Decreto Interministeriale 2 novembre 2010. L'invio con strumenti diversi rispetto a quelli stabiliti dalle leggi costituisce mancato adempimento.

**IN ALLEGATO A PARTE - MIN. LAVORO Nota op. 39/0005909/06 del 14.12.2011
(documento 287)**

TRA DIRITTO RECLAMATO e SUPPOSTA NECESSITA'

ICI - Imposta comunale Immobili, Imu - Imposta municipale unificata, Irap - Imposta regionale attività produttive, ecc. ...E' lecita l'imposta sulle cifre pagate per le imposte varie?...non andrebbero dedotti dall'imponibile i soldi pagati per le varie imposte?

Pochi mesi fa la Corte costituzionale si era pronunciata sul congelamento del 2008 della perequazione automatica delle cosiddette pensioni d'oro (oro patacca) dicendo che era tollerabile solo come provvedimento straordinario che però non doveva diventare abitudine...ma ora le pensioni oltre i 1.405 euro (a dicembre 2011) per ben due anni cioè 2012 e 2013 non opererà nessun adeguamento ISTAT: l'una tantum scusato dalla Consulta sta diventando un "una sempre"! ma fino a che punto è legittimo questo ulteriore blocco della perequazione automatica delle pensioni oltre un certo tetto? Pensioni che ricordo sono connotate come una retribuzione differita e come tali dovrebbero garantire nel tempo lo stesso potere di acquisto e soprattutto essere proporzionate alla qualità e quantità di lavoro prestato e comunque essere idonee ad assicurare al lavoratore e alla sua famiglia un'esistenza libera e dignitosa.

Cosa ne pensa la Corte Costituzionale disattesa da quanto ha appena sentenziato?

E' vero il Paese Italia è in crisi e tutti debbono fare sacrifici...ma proprio tutti? Come mai c'è la corsa ai vitalizi (vedi recenti provvedimenti della Polverini per gli assessori esterni del Lazio e altre situazioni)?

Dunque gabelle su gabelle ai poveracci, ma con le eccezioni di casta, nessun provvedimento per una ripresa nel mondo del lavoro, nessun taglio agli sprechi e sfrontati privilegi.

A proposito del mondo del lavoro: l'aumento dell'età pensionabile per un certo numero di anni congelerà posti di lavoro in un momento di grande disoccupazione giovanile...5-8 anni... poi la situazione si stabilirà in un normale turnover così come tanto osannato e cioè che il pensionamento tardivo non influisce nel mondo del lavoro giovanile! Ma nell'attualità questi poveri giovani per mancanza di posti di lavoro saranno a carico dei genitori...non potranno metter su famiglia e nel futuro avranno anche un danno previdenziale per evidenti vuoti contributivi da ingresso tardivo nel mondo del lavoro.

AGENZIA DELLE ENTRATE - DETRAZIONE DEL COSTO DI RISCATTO DEGLI ANNI DI LAUREA

Domanda

Sono disoccupato e fiscalmente a carico di mio padre. La spesa sostenuta per riscattare gli anni di laurea può essere detratta da mio padre?

Risponde A.Giordano

La facoltà di riscatto può essere esercitata anche da chi non ha mai lavorato e non è iscritto ad

alcuna forma di previdenza obbligatoria. Se il laureato è fiscalmente a carico di un altro soggetto (nel caso rappresentato nel quesito, il papà), a quest'ultimo, in base all'articolo 1, comma 77, della legge n. 247/2007, spetta la detrazione del 19% dell'importo pagato.

VARIAZIONE INTERESSI DI DILAZIONE, DIFFERIMENTO E SANZIONI CIVILI

La Banca Centrale Europea ha ridotto di 25 punti base il Tasso ufficiale di riferimento (Tur): dal 14 dicembre 2011, è pari all'1,00%.

Detta variazione va a incidere sulla determinazione del tasso di dilazione e di differimento da applicare agli importi dovuti a titolo di contribuzione agli Enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie nonché sulla misura delle sanzioni civili.

IN ALLEGATO A PARTE - INPS Circolare n. 158 del 16.12.2011 (documento 288)

STUDI DI SETTORE 2010 - PROROGA PER I GIUSTIFICATIVI

E' disponibile sul sito delle Entrate il programma che permette a contribuenti e intermediari di comunicare all'Agenzia informazioni o elementi che giustifichino le situazioni di non congruità, non normalità o non coerenza, risultanti dall'applicazione degli Studi di settore per il periodo d'imposta 2010, oltre all'indicazione in dichiarazione di cause di inapplicabilità o di esclusione.

La trasmissione delle segnalazioni potrà essere effettuata fino al 29 febbraio 2012 on line:

www.agenziaentrate.gov.it

nella sezione "*Home – Cosa devi fare – Dichiarare – Studi di settore e parametri – Studi di settore – Compilazione*".

Per il corretto e completo utilizzo delle funzionalità offerte dal programma è stata realizzata una specifica guida operativa, consultabile nella medesima sezione del sito.

PER LA BANCA D'ITALIA NIENTE CERTIFICATI DI MALATTIA ON LINE

La Banca d'Italia precisa che il suo personale rientra tra le categorie i cui dipendenti continuano ad utilizzare la certificazione cartacea per giustificare le proprie assenze per malattia.

IN ALLEGATO A PARTE - BANCA D'ITALIA n. 992676/11 del 01.12.2011 (documento 289)

DEPOSITO CAUZIONALE AFFITTI e LIBRETTI AL PORTATORE

Per la tracciabilità dei pagamenti da mille euro in su col decreto "Salva Italia" di Monti i libretti al portatore come deposito cauzionale a garanzia nelle affittanze con depositi oltre i 1000 euro (in precedenza 2.500) vanno estinti oppure trasformati in libretti nominativi, se non si vuole incorrere in sanzioni.

Stando al decreto Monti la violazione alle disposizioni sul saldo del libretto solo nel periodo dal 6 dicembre 2011 al 31 gennaio 2012 non costituirebbe infrazione sanzionabile.

CHE COSA SUCCEDA ALL'ENPAM?

CHE COSA ACCADE AI SUOI ISCRITTI?

da Sole 24 ore - pagina 17 del 21 dicembre 2011: Le risposte ai lettori

Nel decreto Monti è previsto che le casse private adottino, nell'esercizio della loro autonomia gestionale, entro e non oltre il 30 giugno 2012, misure per assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti a un arco temporale di cinquanta anni.

Le delibere in materia sono sottoposte all'approvazione dei Ministeri vigilanti.

Decorso il termine del 30 giugno 2012 senza l'adozione dei previsti provvedimenti o nel caso di parere negativo dei Ministeri vigilanti si applicano, con decorrenza dal 1° gennaio 2012:

- a) le disposizioni sull'applicazione del pro rata contributivo agli iscritti alle relative gestioni
- b) un contributo di solidarietà, per gli anni 2012 e 2013, a carico dei pensionati nella misura dell'1 per cento.

CERTIFICAZIONE DEL DIRITTO A PENSIONE

Il diritto a pensione è subordinato alla maturazione entro il 31 dicembre 2011 dei requisiti di età e di anzianità contributiva previsti dalla normativa previgente all'entrata in vigore del D.L. n. 201/2011, a prescindere dall'avvenuta certificazione di tale diritto, la quale ha, infatti, una funzione dichiarativa e non costitutiva del diritto stesso.

IN ALLEGATO A PARTE - INPS Messaggio n. 24126 del 20.12.2011 (documento 290)

AGENZIA ENTRATE - SERVIZI TELEMATICI e NUOVI INDIRIZZI OPERATIVI

Con la circolare 21 dicembre 2011 n. 54/E l'Agenzia delle entrate ha fornito gli indirizzi operativi per il rilascio del codice PIN per l'utilizzo dei servizi telematici con la finalità di ridurre e razionalizzare l'afflusso di contribuenti presso gli uffici.

Il Pin può essere richiesto:

1. direttamente online dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.gov.it seguendo il percorso *Servizi online > Servizi con registrazione* e compilando una domanda di abilitazione. Nella richiesta deve essere specificato il codice fiscale e alcuni dati personali, come ad esempio il tipo di dichiarazione dei redditi (730, Unico), il soggetto a cui è stata presentata e alcuni dati indicati nella dichiarazione stessa o nel Cud. Il sistema fornisce subito le prime 4 cifre del Pin, mentre le ultime 6 vengono spedite entro 15 giorni al domicilio del contribuente, insieme alla password per il primo accesso
2. per telefono, al numero 848.800.444, selezionando il servizio di assistenza automatico, al costo della tariffa urbana. Anche in questo caso, per motivi di sicurezza, le ultime 6 cifre del PIN e la password per il primo accesso saranno recapitate per posta entro 15 giorni dalla richiesta

3. presso gli uffici territoriali dell'Agenzia che, a partire dai prossimi giorni, proporranno le prime 4 cifre del PIN "in pronta consegna" a tutti i contribuenti che si presenteranno per un qualsiasi motivo allo sportello. Un modellino ad hoc consentirà di gestire le richieste in tutta rapidità e sicurezza.

**IN ALLEGATO A PARTE - AG. ENTRATE Circolare n. 54/E del 21.12.2011
(documento 291)**